

Nucleo di Valutazione

NUCLEO DI VALUTAZIONE RELAZIONE SUL SISTEMA AVA (AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO) 2021

La presidente
prof.ssa Cristina Bianchetti

15 ottobre 2021

INDICE

GLOSSARIO	3
PREMESSA	4
SEZIONE 1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	6
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	6
1.2 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	24
1.3 RILEVAZIONE OPINIONE DEGLI STUDENTI	25
SEZIONE 2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (PER LE SOLE UNIVERSITÀ STATALI)	27
SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	28
ALLEGATO 1. AZIONI DELL'ATENEO IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA SANITARIA	30
ALLEGATO 2 - TABELLE	32
ALLEGATO 3 – NOTA IN VISTA DELLA RENDICONTAZIONE MAGGIO 2022 SULLE RACCOMANDAZIONI CEV A LIVELLO DI SISTEMA	35

GLOSSARIO

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
 AQ – Assicurazione della qualità
 AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento
 CEV – Commissione esperti per la valutazione
 CdS – Corsi di Studio
 CFU – Credito Formativo Universitario
 CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio
 NdV – Nucleo di Valutazione
 PQ – Presidio Qualità
 SdS- Senato degli studenti
 SA – Senato accademico
 CdA – Consiglio di amministrazione

PREMESSA

La presente Relazione ha lo scopo di verificare, sostenere e incentivare le politiche di assicurazione della qualità di ateneo ed è da intendersi come contributo fornito dal NdV a tale processo. La relazione verte principalmente su quanto avvenuto nel **2020** estendendo il periodo di osservazione ai **primi mesi del 2021** al fine di rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2020, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2021. Per quanto riguarda gli anni precedenti e in particolare quelli che intercorrono dalla visita di accreditamento del 2016 fino al 2019, si può fare riferimento alla Relazione del NdV 2020 che riporta un'analisi dettagliata rispetto ai requisiti di AQ e alle raccomandazioni della CEV. In questa Relazione il NdV dà comunque un parere su quanto è già stato fatto per rispondere ai rilievi della CEV a livello di sistema, anche in preparazione della rendicontazione ad ANVUR prevista per maggio 2022.

La forma dell'argomentazione e la struttura del testo derivano da quanto stabilito dalle linee guida ANVUR 2021 nonché dai requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del DM 6/2019, declinati all'interno delle linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Pertanto questo testo è diviso in tre parti:

1. Valutazione della Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance
3. Raccomandazioni e suggerimenti

L'**ampia selezione documentale** disponibile in ateneo sulla quale è basata la presente Relazione include in particolar modo:

- documenti di tipo strategico (piano strategico di ateneo, linee guida per la didattica e la ricerca, piano integrato)
- documenti relativi ai corsi di studio (scheda SUA-CdS, monitoraggi annuali e riesami ciclici, relazione della CPDS)
- documenti del NdV (relazione sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati, verbali e materiali relativi agli audit dei corsi di studio, relazione tecnica sul monitoraggio del superamento delle criticità segnalate dalla CEV)
- documenti del PQ (relazione annuale, relazione di autovalutazione delle attività formative)
- rapporto di accreditamento ANVUR e relazione CEV a seguito della visita di accreditamento periodico di ottobre 2016.

Ogni qualvolta la fonte risultati disponibile nel sito web di ateneo è stato indicato il link per la consultazione o in alternativa si fa rinvio agli allegati.

Le riflessioni contenute nelle seguenti sezioni si avvantaggiano dell'interlocuzione con gli organi dell'AQ, in particolare modo con il PQ con il quale la collaborazione nel corso degli anni precedenti è stata continua e proficua. L'estrapolazione dei dati forniti attraverso le tabelle è stata coadiuvata dal servizio qualità e valutazione che ha anche fornito il supporto per la redazione del testo.

Vi sono due ulteriori note da fare in premessa alla Relazione Ava 2021:

1. Pur mantenendo la struttura indicata dalle Linee Guida ANVUR, la Relazione si dedica principalmente alla descrizione del sistema AVA a livello della sede. Per ciò che attiene il superamento delle criticità dei corsi di studio segnalate nella visita di accreditamento (ottobre 2016) è stata trasmessa ad ANVUR nel maggio 2020 la Relazione tecnica e al momento (ottobre 2021) l'ateneo è in attesa di un riscontro da parte di ANVUR e del Ministero.
2. La situazione di emergenza sanitaria COVID 19 iniziata nel mese di febbraio 2020 ha condizionato fortemente lo svolgimento delle attività dell'ateneo per tutto il 2020 e presumibilmente avrà ripercussioni anche negli anni futuri, pertanto il NdV ritiene utile e opportuno riportare una descrizione delle modalità con le quali l'Ateneo si è organizzato per continuare a svolgere le attività istituzionali. Nell'allegato 1 si riporta una descrizione delle azioni messe in campo. Nella Sezione 3 (Raccomandazioni e suggerimenti) si riportano le osservazioni del NdV in merito.

L'obbligo di trasmissione della relazione ad ANVUR e MUR è assolto con la pubblicazione nell'apposito sito web.

SEZIONE 1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

1.1 Valutazione della qualità a livello di ateneo

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Per quanto riguarda la visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca, l'ateneo ha proseguito lungo la strada avviata nel 2016 e apprezzata anche dalla CEV, con l'approvazione delle linee strategiche del 2017 e la loro modifica alla fine del 2019 e del 2020. Si vedano le linee guida per la ricerca e la didattica riportate in: <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Senato-acc/2019/verbale-sa-16-ottobre-2019.pdf>; http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf.

Il NdV ritiene che all'interno dell'ateneo sia stata definita, intorno alla cultura del progetto una visione chiara degli obiettivi strategici inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione.

R1.A.2 L'architettura del sistema AQ

Il documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo approvato dal SA e dal CdA in luglio 2020 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>) definisce la struttura del sistema:

- **per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo** (organi di governo, PQ, CPDS, SdS, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la didattica, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, NdV);
- **per la assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo** (organi di governo, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della ricerca di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la ricerca, PQ, NdV).

Nel documento vengono dettagliatamente descritte le funzioni e i compiti che ogni attore individuato svolge all'interno del sistema AQ. Una parte è interamente dedicata ai compiti degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ e in particolare del direttore di dipartimento, dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca nonché dei coordinatori dei corsi di studio.

Il NdV ritiene che l'ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ; che questa rifletta la definizione e suddivisione di compiti e di responsabilità tra i diversi attori che ne fanno parte; che il sistema di flussi di comunicazione tra gli organi di governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione, sia nel complesso adeguato e in via di continuo miglioramento.

R1.A.3 Revisione critica del sistema AQ

In una logica di miglioramento progressivo il sistema AQ di ateneo è stato più volte rivisto per

adeguarsi cambiamenti dell'ateneo e l'ultima modifica avvenuta nel 2020 ha adeguato il sistema AQ alla nuova struttura dell'ateneo disposta dal nuovo statuto, che prevede in particolare un unico dipartimento per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca.

Il documento definitivo è stato costruito con l'apporto del rettore, del direttore del dipartimento, dei coordinatori della didattica e della ricerca del dipartimento e recepisce le nuove necessità sopra illustrate e raccoglie i suggerimenti espressi dal NdV nella riunione del 7 luglio 2020 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>).

Il nuovo indirizzo del sistema AQ ha portato ad una valorizzazione delle opinioni degli studenti con l'applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti classificati in area critica (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>) e ad incentivare una riprogrammazione delle attività secondo una logica *bottom up* come illustrato nella relazione di autovalutazione delle attività formative del PQ (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivit--d1/Relazione-attivit--di-autovalutazione-2020.pdf>).

Il NdV ritiene positivo lo sforzo condotto per adeguare il sistema di AQ alla struttura organizzativa disposta dal nuovo statuto. Ritiene inoltre che entro questo processo sia stato avviato dal PQ un adeguato percorso di raccolta delle opinioni dei principali attori del sistema AQ e della loro sistematizzazione.

R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti

Lo statuto di ateneo prevede la **partecipazione** di una rappresentanza studentesca **in tutti gli organi** di governo **dell'ateneo**, negli organi di valutazione delle attività, negli organi di garanzia, nel PQ, nel consiglio del dipartimento di culture del progetto, oltre che nella CPDS.

Il senato degli studenti, così come sottolineato anche nel documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo, (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>) ha poi, tra gli altri, il compito di **nominare gli studenti** che partecipano ai **gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio** (GGQ).

Numerose sono state le iniziative del PQ volte alla **valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti**, descritte nella relazione annuale del PQ 2020 (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>).

I **risultati disaggregati** di tali rilevazioni sono stati trasmessi al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla CPDS, ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre, sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti in modo disaggregato.

Alla fine del mese di giugno 2020, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria sono state apportate dal PQ alcune **modifiche al questionario** volte a rilevare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti erogati in modalità di didattica a distanza. I risultati dei questionari relativi ai Workshop estivi sono stati consegnati con i risultati delle nuove domande relative alla didattica a distanza.

Come riportato nella sezione dedicata alle **audizioni**, gli studenti della maggior parte dei corsi offerti dall'ateneo e visitati dalla CEV sono stati incontrati dal NdV e dal PQ.

Il NdV ritiene che le azioni intraprese volte a valorizzare la raccolta delle opinioni degli studenti si siano indirizzate nella direzione auspicata, specialmente nella rapida restituzione delle stesse agli organismi di Ateneo in grado di intervenire. Il NdV rileva peraltro come la sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari e la restituzione dei risultati agli stessi studenti risulti ancora come criticità (Tabella 14 della Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/21)

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Tutte le informazioni rispetto alle **modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere** sono consultabili nella pagina del web di ateneo "cosa si studia" e in quelle dedicate ai futuri studenti e agli studenti iscritti (<http://www.iuav.it/Didattica1/index.htm> ; <http://www.iuav.it/futuri-stu/>; <http://www.iuav.it/studenti/>).

Il NdV ritiene che l'azione dell'ateneo per il miglioramento dell'attrattività dei corsi rifletta gli indirizzi strategici formulati in ordine alla necessità di dotarsi di una solida struttura organizzativa per le azioni di orientamento degli studenti in ingresso, durante gli studi e in uscita.

I dati (dati ANS, banche dati di ateneo, dati Almalaurea e indicatori ANVUR) dimostrano concordi l'efficacia del lavoro fatto nelle attività di orientamento per gli studenti. Come illustrato qui di seguito Iuav presenta buoni risultati in termini di attrattività e una buona capacità di laureare gli studenti nei tempi previsti dai corsi di laurea.

A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA **Andamento generale delle immatricolazioni**

L'andamento generale delle immatricolazioni è stato osservato nel triennio / 2017-2018 / 2018-2019 e 2020/2021 (tabella 1, allegato 2).

A fronte di un dato sostanzialmente stabile negli ultimi anni del numero di posti banditi si registra nel 2020/2021 un forte incremento degli immatricolati al primo anno, unito ad una altrettanto considerevole riduzione dei posti non coperti che risultano essere solamente 9 (dato ottimo, cui concorre la decisione di non bandire un numero di posti definito nei corsi di pianificazione e di ridefinire i posti banditi nella

filiera magistrale di architettura con una diminuzione, nei corsi in italiano, del 25% dei posti banditi - passando da 480 a 360 - cui si sommano i 60 posti della filiera in inglese).

I dati Iuav si inseriscono in un trend nazionale che vede un incremento degli iscritti al primo anno anche negli atenei competitivi con Iuav.

Entro questo quadro generale si evidenzia l'andamento di alcuni corsi. Nei corsi di laurea triennale:

- L4 (design) aumentano progressivamente i posti banditi e saturati, mostrando il persistere di una buona attrattività dei corsi di design (si tratta di corsi di media ampiezza che prevedono 180 immatricolati);
- L17 (architettura) con l'accorpamento in un unico corso del triennio di architettura non si sono più verificati fenomeni di disallineamento tra immatricolati e iscritti. I posti banditi sono 360 e sono stati completamente saturati
- L21 (pianificazione) continua a crescere il numero di iscritti che è passato da 79 a 92 studenti.

Nei corsi di laurea magistrale:

- LM 12 (design) situazione pressoché stazionaria.
- LM 65 (moda). Rimane costante l'aumento di attrattività del corso e i posti non assegnati si sono ridotti a 0
- LM 12 (teatro) Prosegue il trend positivo del corso che a fronte di un numero costante di posti disponibili continua a diminuire il numero di posti che rimangono vuoti passando da 9 a 5.
- LM 4 (architettura): grazie alla razionalizzazione dei corsi di studio, l'accorpamento in un'unica magistrale di architettura e l'apertura di un nuovo corso di laurea in lingua inglese, si è risolto il problema della dispersione degli immatricolati. A fronte di un decremento dei posti disponibili, 360 per la laurea in architettura rispetto a 400 e il dato costante di 60 del corso di laurea in inglese, si sono quasi azzerati i posti vacanti che sono in tutto 3;
- LM 48: (pianificazione) riproduce la situazione degli anni precedenti di un corso di laurea con modesta attrattività, e con una costante di iscritti al I anno (38).

La nuova offerta formativa nel campo dei corsi di ridisegna un quadro differente, non fosse altro che per la sua maggiore compattezza. Ed è da intendersi come azione positiva a confronto con le dinamiche qui delineate.

Per visualizzare graficamente i fenomeni descritti a livello di ateneo e di corso di studio si veda http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivita--d1/Preiscrizioni_2017-18_2020-21_iuav_x_web.pdf.

Bacino di provenienza degli immatricolati (Indicatore ANVUR iA3)

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati è da segnalare come la percentuale di iscritti provenienti dal bacino regionale sia sempre predominante. Il dato conferma la "regionalizzazione" di cui si è scritto nelle Relazioni precedenti, processo che ha evidenza per i corsi triennali, quanto per i magistrali (seppure in questo ultimo caso vi sia una leggera flessione). Gli studenti delle lauree triennali che provengono da altre regioni (Indicatore ANVUR iA3) sono il 29,2% nel 2020, dato sostanzialmente

costante rispetto al 2019 (29,6%). Questo dato è fortemente disallineato rispetto agli atenei della stessa area geografica (38,93%) meno invece rispetto agli atenei del territorio nazionale che vedono attestarsi la percentuale di studenti provenienti da altre regioni (rispetto a quella in cui l'ateneo è insediato) al 28,08%. Questo dato è da vedersi con qualche preoccupazione poiché allinea Iuav a scuole deboli dal punto di vista dell'attrattività

Molto buona invece è la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale (Indicatore iA12) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, dove l'ateneo raggiunge valori quasi doppi rispetto alla media nazionale 62,1 contro 37,54%. L'indicatore sentinella IA4 "Percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo", messo a disposizione da ANVUR, mostra un costante aumento degli studenti provenienti da altri atenei passando dal 21,7% del 2013/14 al 38,7% del 2018/19 al 43,4% nel 2020.

Se da un lato si conferma la regionalizzazione a livello delle lauree triennali, dall'altro lato si registra un aumento dell'attrattività a livello nazionale delle lauree magistrali, segnale questo che offre un riscontro positivo allo sforzo fatto dall'Ateneo di migliorare l'offerta formativa del secondo livello. L'aumento degli studenti che hanno conseguito il titolo di primo livello all'estero è certamente effetto dell'apertura della laurea magistrale in inglese, ma anche del lavoro di qualificazione dell'offerta formativa su temi ben inseriti nei filoni della ricerca internazionale.

Abbandoni al primo anno (Indicatore iA21BIS Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo)

La stima degli abbandoni al primo anno si evince dall'indicatore A21BIS, il quale indica che anche se in leggera flessione dal 2016 al 2019 la percentuale di studenti che proseguono gli studi in ateneo è piuttosto alta 93% nel 2016 e 91,6% nel 2019. Questo dato spicca se paragonato con l'88,40% degli atenei regionali o con la media nazionale del 86,32%

In generale, le stime degli studenti che proseguono nello stesso corso di laurea sono in linea con quelle nazionali e, quasi sempre, migliori di qualche unità percentuale.

Abbandoni anni successivi al primo (Indicatore ANVUR iA24 - Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni)

Se si considerano gli abbandoni su un arco temporale degli ultimi 12 anni, si rileva la costante diminuzione degli iscritti IUAV a fronte di una sostanziale equivalenza degli iscritti al primo anno e dei laureati. La percentuale di abbandoni in anni successivi al primo è diminuita ancora e si attesta al 9,5% a fronte di una media nazionale ben più alta che raggiunge il 23,80%

CFU acquisiti nel percorso formativo (Indicatore ANVUR iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

Come già negli scorsi anni, gli studenti al primo anno IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe Sono infatti l'81,4% la percentuale di CFU

conseguiti al primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire, con una media nazionale molto più bassa del 60, 70%. Inoltre sono il 76,9% degli studenti Iuav che proseguono al secondo anno avendo ottenuto almeno 40 CFU. Questo dato conferma la produttività dei corsi dell'ateneo quando a livello nazionale questa percentuale si ferma al 49,57%

Durata degli studi (Indicatore ANVUR iA2 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso)

La durata degli studi è ampiamente minore di quella nazionale per le triennali, pressoché identica per le magistrali. La percentuale di laureati entro la durata del corso è aumentata rispetto al 2019 (69,1% contro 73,5 %) ma è anche significativamente maggiore della media nazionale del 57,39%. Questo fatto, unitamente all'alto numero di CFU maturati dagli studenti al termine del primo anno, rimanda al modello formativo ed è da considerarsi un punto di forza di IUAV. Le esperienze di lavoro durante gli studi sono più numerose per gli studenti IUAV che per i loro colleghi di altre sedi. Si tratta per lo più di lavoro occasionale che può essere messo in relazione con le peculiarità della città di Venezia e delle sue manifestazioni culturali.

Il NdV ritiene che le modalità di iscrizione e ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere siano dettagliate e facilmente consultabili nelle pagine del sito web di ateneo. Ritiene inoltre che le attività di orientamento siano coerenti con le strategie definite e che l'ateneo offra servizi adeguati a supporto di specifiche categorie di studenti nonché degli studenti con debolezze nella preparazione iniziale.

Per ciò che attiene la valorizzazione e il rafforzamento dell'internazionalizzazione, rimanda al punto successivo.

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica con riferimento a linee strategiche che individuano la posizione dell'istituzione rispetto agli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale, attraverso i propri documenti di programmazione strategico-funzionale. Per approfondimenti si veda la relazione del NdV 2020.

Il NdV ritiene che l'ateneo abbia elaborato una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse parti interessate e del contesto di riferimento.

Analogamente valuta positive le iniziative orientate all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, la cui espressione più compiuta oggi è nel seminario W.A.Ve., sicuramente di importanza cruciale sul piano della reputazione Iuav come scuola di progetto.

Questa attenzione potrebbe ulteriormente investire altri aspetti dell'offerta formativa "ordinaria".

A questo proposito il NdV suggerisce all'ateneo di monitorare in modo organico i seguenti punti: 1.) stipula di convenzioni con scuole analoghe presenti in ambito internazionale per

scambio docenti e studenti; 2.) accordi su linee di finanziamento specifiche europee; 3.) potenziamento della comunicazione; 4.) potenziamento dell'investimento in formazione in lingua inglese dei docenti.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

Nel corso del 2020 si sono consolidati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel piano strategico Iuav (<http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-aprile-2017-per-web.pdf>): si è conclusa la fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione di governance, articolazione interna e struttura di gestione, Iuav, nella sua nuova veste di "Scuola a statuto speciale" ha anche in parallelo **ricongestito la struttura dei CdS** razionalizzando e riqualificando l'offerta formativa generale.

Le **Schede Sua-CdS** danno evidenza di come le parti sociali, esprimendo la domanda di formazione esterna, siano uno strumento efficace per la definizione della domanda di formazione, e di come gli enti e le organizzazioni consultate, l'analisi degli studi di settore e il monitoraggio degli esiti dei tirocini abbiano orientato la progettazione, in particolare nella definizione degli obiettivi formativi, dei profili professionali, dei risultati di apprendimento.

Le attività della CPDS, dei gruppi di gestione per la qualità, del PQ, del senato degli studenti sono strumenti abilitanti per una partecipazione attiva degli studenti ai processi della qualità della formazione, e si affiancano alle rilevazioni sistematiche dell'opinione degli studenti e dei laureandi, che consentono la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni.

Il NdV valuta positivamente il processo di revisione dell'offerta formativa avviato all'interno dell'ateneo in seguito alla conclusione della fase di revisione dello statuto e di riorganizzazione della governance.

Ritiene che questo processo abbia tenuto conto delle necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto di riferimento (aspetto di cui dà prova il progetto del nuovo corso di design a Vicenza).

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Nel corso del 2020 l'ateneo ha proseguito le politiche di reclutamento avviate l'anno precedente, pur con i vincoli e i limiti determinati dalla scarsità di risorse. Sono state infatti effettuate: 7 assunzioni di cui: 2 associati, 5 ricercatori t.d. lettera B (di cui 1 su piano straordinario), 1 ricercatore t.d. lettera A. Inoltre sono stati effettuati 8 passaggi di ruolo di personale interno: 5 da seconda a prima fascia, 3 passaggi da ricercatore t.d. lettera B a seconda fascia.

Tra il 2020 e il 2022 sono di fatto previste 15 cessazioni per raggiunti limiti di età (Tabella 2 in allegato

2). Per questo è stato fatto un Piano triennale di reclutamento di professori e ricercatori 2020/2022 approvato nel consiglio di dipartimento del 10 giugno 2020. Nello specifico, l'orientamento del piano triennale è quello di promuovere soprattutto il reclutamento di docenti di Prima Fascia e di RtdB-

Il piano ministeriale straordinario dei RtdB, promulgato recentemente dal Ministero, ha assegnato alla nostra Scuola per il 2020, 7 posizioni, confermando la numerosità del Piano Straordinario precedente. La seconda tranche prevede a livello nazionale una ancora maggiore numerosità di posizioni. Tutte queste immissioni in ruolo potenzialmente potrebbero ridisegnare significativamente il profilo dell'offerta di Ateneo.

La politica di reclutamento messa in atto nel corso dell'ultimo anno è coerente con le raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione 2020. La politica di reclutamento di ricercatori di tipo B in possesso dell'abilitazione nazionale permette di assicurare un ricambio del corpo docente anche nella prospettiva di un rinnovamento dell'Ateneo in quanto Scuola Speciale che comprende al suo interno molte discipline, dell'architettura, del design, delle arti e del teatro.

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Il NdV ritiene che il personale tecnico e amministrativo sia effettivamente una "infrastruttura" cruciale per la qualità della didattica erogata e considera adeguate le azioni individuate a questo punto.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Il tema della sostenibilità va relazionata con il tipo di didattica fornita. Le attività di laboratorio rappresentano uno dei punti di forza della didattica Iuav, sono presenti in modo significativo in tutti i CdS e consentono agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro.

Si tratta di attività fortemente energivore che impegnano i docenti in un lavoro fianco a fianco con gli studenti, finalizzato all'acquisizione di competenze entro pratiche di tipo progettuale (es. i laboratori/atelier o i workshop estivi e autunnali) e pertanto difficilmente riconducibili all'alto numero di studenti previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del CdS: 150 studenti per i corsi triennali e 80 per i corsi magistrali. Questo tipo di attività è condotta, in Iuav, anche da docenti esterni con alti profili di competenze specifiche.

Questo tema richiede due precisazioni sull'uso dei contratti di alta qualificazione e sul rapporto tra ore necessarie ed erogabili.

Contratti di alta qualificazione: il NdV è più volte intervenuto ribadendo da un lato l'apprezzamento per l'uso di questo strumento normativo che permette di avvalersi di un corpo docente non strutturato di elevata qualificazione e di grande valenza (art.23 della L.240/2010); sottolineando dall'altro lato, il ricorso molto ampio a questa forma di contratto e, dall'altro lato ancora, riscontrando una non sempre evidente congruenza tra cv presentati e requisiti richiesti per contratti di alta qualificazione. Il tema è complesso per molti aspetti ed è stato più volte segnalato e discusso negli anni scorsi con i responsabili dell'offerta formativa. Oltre ad essere stato evidenziato nelle precedenti relazioni del NdV. Il Nucleo suggerisce che sia modificata la procedura in modo da rendere non ostativo il parere di validazione dei cv che è tenuto a dare.

Ore necessarie ed ore erogabili: a fronte di un numero di docenti strutturati in costante calo, -5 unità, crescono il numero di ore di didattica erogata , 22.878 ore nel 2019/20 mentre sono 23.969 quelle del 2020/21 (dati ANVUR 2021).

Questi dati si rispecchiano nell'indicatore ANVUR iA19 che misura la Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. L'indicatore mostra un andamento in progressiva flessione passando dal 61,2% nel 2018, al 59,0% nel 2019 per arrivare al 54,4% nel 2020 (tabella 2, allegato 2).

Quest'anno anche lo scarto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili si è gravemente ampliato passando da 2661 dello scorso anno a più di 6.000 ore (tabella 3, allegato 2). Uno scostamento che, "pesato" nei singoli settori di insegnamento, (tabella 4, allegato 2.) mostra l'intensificarsi del problema nei settori chiave dell'insegnamento dell'architettura (icar 14, 13, 21)

L'aumento delle ore necessarie nel 2021/22 segnala una criticità importante che richiede attenzione, anche per quanto riguarda la politica di reclutamento, alla luce dell'apertura di nuovi curricula che comporteranno un aumento stabile della didattica erogata.

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'organizzazione, il monitoraggio e la verifica dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ, sia delle attività formative sia delle attività di ricerca e terza missione, **spetta al PQ** che: cura l'indagine sull'opinione degli studenti assicurando diffusione e uso dei risultati; elabora una relazione annuale sulle attività svolte; funge da raccordo tra i CdS e la CPDC e gli organi di governo dell'ateneo; organizza forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo.

Nel corso del 2020 ha predisposto il Calendario del passaggio dati e informazioni per il miglioramento

della didattica e il Calendario annuale delle attività del nucleo di valutazione, documenti che scandiscono i tempi e i contenuti del passaggio delle informazioni tra gli organismi del sistema AQ e le strutture dell'ateneo, e ha avviato un progetto per l'archiviazione dei documenti di AQ che raccoglie tutte le evidenze documentali tramite un archivio organizzato con riferimenti alle posizioni in cui sono depositati i documenti di AQ¹.

Il NdV esprime un parere positivo sul lavoro del PQ, come documentato nella Relazione Annuale del PQ per il 2020/21

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV

L'ateneo ha avviato l'autovalutazione delle attività formative per la prima volta nel 2013, ed è giunta alla sua nona applicazione. Nel 2017 luav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'ANVUR, passando dalle attività di riesame annuale alla scheda di monitoraggio annuale imperniata sui cosiddetti indicatori sentinella messi a disposizione da ANVUR stessa.

Il **PQ**: a partire dal 2019 si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione siano state affrontate dall'ateneo. Il lavoro, si concretizza nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal SA e dal CdA e consente di dare risposte alle richieste dei CdS e della CPDS, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell'ateneo.

La **CPDS**: la composizione della CPDS è stata modificata dal nuovo statuto luav. La nuova composizione è operativa a partire dal 15 dicembre 2018 ed è rappresentativa di tutta l'offerta formativa: ciò ha agevolato e consentito il superamento delle criticità organizzative precedentemente esistenti e una rappresentatività di tutte le filiere dell'ateneo, così come attestato negli incontri con la commissione stessa in occasione degli audit dei CdS del 30 maggio 2019 e del 10 gennaio 2020.

La relazione della CPDS in composizione unica risulta ora strutturata in maniera tale da analizzare ogni CdS così come raccomandato e presenta una sezione interamente dedicata all'individuazione delle criticità comuni e specifiche per i CdS accompagnate da proposte di risoluzione.

Il **SA**: nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica da parte del SA, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei CdS e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai CdS e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal NdV.

¹ Il materiale dei calendari e dell'archivio dei documenti di AQ è disponibile presso il servizio Qualità e valutazione.

Tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo e così come dettagliato nelle schede di monitoraggio, il NdV ha ritenuto che il percorso intrapreso dall'ateneo sia efficacemente orientato al superamento delle criticità rilevate.

La relazione tecnica sul superamento delle criticità segnalate nel rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO dell'ateneo riferisce in particolare sul superamento delle criticità rilevate dalla CEV nei CdS visitati ed è stata caricata nella piattaforma dedicata il 29 maggio 2020, ai sensi di quanto indicato nel decreto ministeriale 17 novembre 2017 prot. n. 914.

1.2 Valutazione della qualità dei CdS

R3.A Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Come accennato in premessa, per ciò che attiene il superamento delle criticità segnalate nella visita di accreditamento per i corsi di studio (ottobre 2016) è stata trasmessa ad ANVUR nel maggio 2020 la relazione tecnica e al momento (ottobre 2021) l'ateneo è in attesa di un riscontro da parte di ANVUR e del Ministero.

La definizione dei profili culturali e professionali della figura che l'ateneo intende formare è stata oggetto di approfondimento da parte del NdV, in occasione delle **audizioni** dei CdS e in particolare per i corsi visitati dalla CEV nel 2016 e per i quali era stata espressa una raccomandazione in tal proposito. A seguito delle audizioni che sono state condotte anche on line in conseguenza della pandemia il NdV ha proposto alcuni suggerimenti. La descrizione della strutturazione delle audizioni è riportata al paragrafo 4.

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire i profili culturali e professionali della figura che intende formare.

Condivide in particolar modo con il PQ l'intenzione di:

- predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali;
- costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Il NdV, prendendo atto del lavoro in corso (all'atto degli incontri nel gennaio 2020) sulla costruzione del nuovo percorso formativo a Vicenza, sottolinea la necessità di provvedere a modificare i quadri della SUA-CdS sopra citati in modo tale che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

R3.B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

La promozione di una didattica centrata sullo studente si costruisce anche sulla presenza di un servizio orientamento e tutorato che accompagna lo studente durante tutto il percorso accademico.

R3.C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Il NdV ricorda che la dotazione infrastrutturale è data anche da:

- **l'insieme delle collezioni possedute la sistema bibliotecario e documentale**
- **i laboratori di ateneo** (laboratorio Artec-Archivio delle tecniche e dei materiali; laboratorio Cartografia e Gis-CIRCE; laboratorio Labsco-Laboratorio di Scienza delle costruzioni; laboratorio Lama-Laboratorio di Analisi materiali antichi; laboratorio Labcomac-Laboratorio per la Conservazione dei materiali da costruzione; laboratorio Fisteclaboratorio di Fisica tecnica ambientale;
- laboratorio Lar-Laboratorio di supporto al progetto; laboratorio Mela-Media lab;
- laboratorio Fotografico; laboratorio di Fotogrammetria CIRCE;
- i cosiddetti **laboratori strumentali per la didattica**:-strutture che svolgono principalmente attività di supporto alla didattica di alcuni CdS, offrendo funzioni, servizi e attività formative: laboratorio Alias (lavorazione legno, metallo, ceramica, serigrafia); laboratorio Fablab (modellistica informatica e robotica); laboratorio Fotografia; laboratorio Modellistica (legno, plastica, cartone ecc.); laboratorio Multimedia (video, immag. digitale); laboratorio Accessori e pelletteria; laboratorio Modellistica e confezione sartoriale; laboratorio Maglieria;

alcune "aule attrezzate", in quanto combinazione di spazi e attrezzature funzionali ad alcune specifiche attività didattiche: aula informatica al Cotonificio di Santa Marta; aula informatica al Magazzino 6; aula teatro alle Terese; aule attrezzate per la progettazione della moda (con tavoli da modellistica e manichini) al Magazzino 7; aula attrezzata per proiezioni multiple al Magazzino 7.

Il NdV sottolinea l'importanza dei laboratori strumentali della didattica per tutto l'ateneo e la necessità di che vengano assegnate risorse adeguate, considerato il loro ruolo nell'assistenza a quelle attività di laboratorio che rappresentano, come ricordato nel punto R1.C.3, uno dei punti di forza della didattica Iuav.

Il NdV rileva come, per quanto riguarda la disponibilità di strutture adeguate alle esigenze didattiche, la questione delle attrezzature, delle aule e degli spazi costituisca, insieme al tema della comunicazione all'interno dei CdS (v. Tabelle 12-14 della Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/21) la maggior criticità attenzionata dalla CPDS.

R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

L'attività di **monitoraggio e analisi dei percorsi a livello di CdS**, avviene tramite la compilazione della **scheda di monitoraggio annuale**, a opera dei gruppi di gestione della assicurazione della

qualità, incardinata sui cosiddetti “Indicatori sentinella” messi a disposizione da ANVUR. Nel corso del 2019, inoltre, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i CdS magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e in arti visive e moda hanno effettuato il **riesame ciclico**.

Alle attività svolte dai CdS e dal dipartimento si affiancano quelle del PQ e del NdV che si sono svolte in modo congiunto in relazione alle **audizioni** dei CdS.

A partire dal 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1, il PQ si è posto l’obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un **riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall’ateneo** (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>). Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si è concretizzato nella definizione degli interventi prioritari annualmente approvati dal SA e dal CDA.

La revisione dei percorsi formativi include necessariamente anche le attività di analisi delle criticità rilevate e delle **proposte di miglioramento da parte di docenti e studenti**, valorizzando in particolar modo le rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati nonché le considerazioni complessive della CPDS che ne tratta specificamente (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell-Universit-lluav-di-Venezia.pdf>). In particolare, la CPDS ha proposto, nel 2020 azioni correttive suddivise tra i diversi CdS dell’ateneo e che si possono considerare trasversali a tutti i corsi per le quali l’attenzione è posta principalmente sui questionari di valutazione delle attività formative e sull’efficacia della comunicazione dei docenti attraverso i *syllabus*.

Il NdV, ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato, anche nell’ottica del superamento delle osservazioni/raccomandazioni emerse nel rapporto finale ANVUR.

Valuta positivamente l’istituzione del gruppo di lavoro permanente sulla didattica e la valorizzazione delle opinioni degli studenti. E l’attività della CPDS, in particolare esprime apprezzamento per il lavoro analitico svolto nella proposizione di azioni correttive per ogni CdS, come riportato nelle Tabelle 1-11 della Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/21.

R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

L'attività di ricerca Iuav è svolta all'interno del dipartimento di culture del progetto, anche attraverso il supporto di laboratori dotati di buone attrezzature e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

Nel 2020 è terminato il processo di ridefinizione della geografia della ricerca Iuav mediante l'istituzione di forme di aggregazione della ricerca, previste dallo Statuto di ateneo e dal regolamento del dipartimento di Culture del progetto, quali modalità di svolgimento dell'attività di ricerca in forma collettiva: Cluster, unità di ricerca, centri studio. Le proposte sono state analizzate dal comitato di direzione del dipartimento al fine di evitare sovrapposizioni o inadeguatezze. Il consiglio di dipartimento nella seduta dell'8 aprile 2020 ha approvato l'istituzione di **10 unità di ricerca, 2 centri studio e 11 Cluster**

Nel piano strategico (<http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2016/Tavoli-lua/PianoStrategico.pdf>) di ateneo si individuano gli obiettivi attinenti alla ricerca e alla terza missione. Mentre le azioni sono declinate all'interno dei piani integrati 2019-2021 (http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/pianoIntegratoIuav_2019-21.pdf) e 2020/2022 (http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/pianoIntegratoIuav_2020-22.pdf) e definiscono la programmazione del ciclo della performance in cui sono definiti gli obiettivi gestionali e i relativi indicatori di misurazione.

Ulteriori e dettagliate indicazioni strategiche riguardo alla qualità della ricerca e della terza missione sono contenute nel documento "il sistema di assicurazione della qualità di ateneo" (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>) In particolare, in tale documento si definiscono gli attori coinvolti nel processo di AQ e i relativi compiti in maniera dettagliata.

Il NdV, esaminati i documenti strategici sopra citati e tenuto conto della recente riorganizzazione (che potrebbe prefigurare un rischio di eccessiva parcellizzazione tra luoghi e gruppi di ricerca), ritiene che l'ateneo abbia definito una chiara strategia per perseguire gli obiettivi di qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e azioni specifiche che tengono conto sia delle potenzialità di sviluppo sia del contesto socio-culturale in cui opera.

Ricorda che ha preso avvio il terzo esercizio di valutazione della qualità della ricerca da parte di ANVUR e auspica che gli esiti della VQR 2015-2019 divengano occasione per l'ateneo di ulteriore rielaborazione critica delle strategie e delle misure attivate.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità della ricerca e della terza missione sono rendicontate all'interno della **relazione del rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico** (http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Consiglio-/2020/verbale_cda_29-aprile_2020.pdf) nella quale sono esaminati la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi e le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da Iuav. Per **valutare l'efficienza** della ricerca è stata misurata la capacità dell'ateneo di generare risorse proprie in relazione al FFO assegnato dal MUR. Quali **indicatori dell'efficacia** della ricerca sono stati brevemente analizzati gli effetti dell'utilizzo degli esiti dell'esercizio di VQR 2011-2014, ai fini della determinazione dei parametri finalizzati al riparto della quota premiale del FFO 2019.

Inoltre nella relazione della **sezione di coordinamento della ricerca 2020** (http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Dipartimen/Culture-de/2020/Verbale-n-6_plenaria_10.6.20_-per-web.pdf) – sono elencati in modo sintetico quelli che si ritengono essere i punti di forza e di debolezza del sistema della ricerca e si individuano strumenti utili alla valutazione periodica dei risultati.

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati auspica un rapido avvio delle azioni intraprese al fine di un progressivo miglioramento di tale ambito, ritiene che il sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca sia valido, gli attori coinvolti coerenti con gli strumenti e gli interventi individuati.

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24 dello statuto di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell-Universit--Iuav-di-Venezia.pdf>), il consiglio di dipartimento delibera i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al dipartimento stesso sulla base dell'assegnazione da parte di SA e CDA. I verbali degli organi sopra citati sono disponibili nella sezione dedicata del web di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>).

Per quanto riguarda le assegnazioni di fondi di ateneo per la ricerca, Iuav ha stabilito un finanziamento complessivo per il 2020 pari a euro 747.800 senza variazione rispetto all'anno precedente e con una diminuzione complessiva del 20,7% rispetto al 2015.

I fondi di ricerca stanziati dall'ateneo sono stati assegnati al dipartimento unico e destinati al cofinanziamento del progetto MUR (Dipartimento di eccellenza) e al supporto delle attività di ricerca dei docenti mediante tre linee di finanziamento:

a) attivazione di 4 nuovi assegni annuali e rinnovo di 4 assegni attivi nel 2019, riservati a candidati in

possesso del titolo di dottore di ricerca da meno i 5 anni.

b) finanziamento di 5 progetti di ricerca mediante conferimento di assegni di ricerca interamente finanziati dal dipartimento e di ulteriori 7 progetti di ricerca mediante conferimento assegni di ricerca finanziati in parte dal dipartimento e in parte da fondi esterni dell/i docente/i proponente.

c) finanziamento di iniziative di supporto alla ricerca quali missioni, convegni, seminari, pubblicazioni, brevetti. Il conferimento di questi finanziamenti è avvenuto mediante formulazione di candidature da parte dei docenti e ricercatori in forma individuale o aggregata.

Nel corso del 2020, gli assegni di ricerca attivi sono stati 154. La forte dipendenza del numero degli assegni di ricerca dai **finanziamenti regionali** che non sono erogati a cadenze regolari rende difficile e poco significativo il confronto sul breve periodo. Gli assegni di ricerca sono finanziati per il 27,9% con i fondi dei progetti di ricerca su bando competitivo, per 18,8% da fondi di ateneo, per il 17,5% da fondi FSE e per 16,9% dai fondi MUR per il dipartimento di eccellenza.

Con riferimento all'attività di ricerca finanziata da terzi nel 2020 si rileva che: - 33 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa euro 578.980 con una riduzione complessiva di euro 632.870 e un finanziamento medio per progetto pari a euro 12.586; - 13 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale di circa euro 282.208 e un finanziamento medio per progetto pari a euro 21.762; - euro 266.307 derivano da attività su tariffario dei laboratori, in particolare dall'attività conto terzi di Fistec per euro 60.387, di Labsco per euro 162.947, di Fotogrammetria per euro 21.700 e di Lama per euro 21.273;

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati e considerate le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire e normare le procedure, ritiene che i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale) nonché i criteri di distribuzione di incentivi e premialità siano chiaramente esplicitati.

R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

Dal punto di vista strategico, le attività di terza missione sono coordinate, promosse e sostenute dalla sezione di coordinamento della ricerca ai sensi dell'articolo 27 dello statuto (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell-Universit--luav-di-Venezia.pdf>), nonché dalla presenza di un delegato del rettore dedicato al trasferimento tecnologico e terza missione.

Le attività di terza missione dell'Università Iuav sono ampiamente descritte e censite nella sezione dedicata del sito web di ateneo (<http://www.iuav.it/TERZA-MISS/>) creata nel 2019 e un portale esterno (<http://www.iuavspinoff.it/>) dedicato interamente al trasferimento tecnologico, contenente la piattaforma dell'Osservatorio start-up.

Nell'ambito di tali attività risulta possibile individuare 2 assi di azione:

- 1) nella direzione del trasferimento tecnologico e di conoscenza a fini economici e imprenditoriali, attraverso la promozione di attività di formazione per l'imprenditoria innovativa e la tutela della proprietà intellettuale, di accompagnamento per la costituzione di Spin-off accademici e Start-up innovative, di sostegno alla ricerca applicata attraverso la promozione di attività conto terzi e convenzioni con imprese, amministrazioni ed enti;
- 2) relativo al public engagement: a esso sono invece riconducibili le numerose attività culturali che Iuav organizza, dalle mostre, agli eventi culturali, alle conferenze, aprendo le porte alla comunità, alla società e al territorio.

Tale organizzazione si riflette anche dal punto di vista del supporto amministrativo, garantito per l'asse 1) dal servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione e per l'asse 2) dal servizio comunicazione.

Il Bando VQR 2015-2019, approvato dall'ANVUR il 25 settembre 2020 e in particolare, il DM 1110/ 2019 specifico sulla terza missione definisce le regole relative alla valutazione dei casi studio da presentare. Iuav è tenuto a presentarne uno. Si è dotata di una commissione apposita che dopo aver individuato due casi:

- Bilancio di sostenibilità Green Iuav –nel campo delle attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)
- Ufficio di Trasferimento Tecnologico Territorio e Innovazione dell'Università Iuav di Venezia – nel campo d'azione delle strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico

ha individuate nel secondo il progetto da presentare per il presunto maggiore impatto e la più semplice misurazione e trasmissibilità degli indicatori sociali, economici e culturali.

Il NdV, esaminati i documenti sopra citati e considerate le azioni intraprese dall'ateneo in particolare a favore di una maggiore chiarezza nelle modalità di valutazione della terza missione, ritiene che la strategia adottata dall'ateneo per la promozione e il rilevamento delle attività sviluppate sia soddisfacente.

1.2 Strutturazione delle audizioni

Dal 2019 ad oggi la gran parte dei 10 corsi di laurea sono stati interessati da almeno un audit (in presenza o da remoto), ad esclusione del corso di laurea magistrale in architettura erogato in lingua inglese, attivato nel 2020/2021 e del corso di laurea magistrale di Arti visive e moda, già programmato ma non effettuato.

Gli audit si sono svolti in modo congiunto tra NdV e PQA e hanno coinvolto: gli studenti, il coordinatore, il gruppo di gestione AQ, i rappresentanti degli studenti e la commissione paritetica docenti studenti.

Le audizioni si sono svolte a partire da un esame dei documenti relativi al singolo corso (SUA-CdS; relazione CPDS; scheda monitoraggio annuale e riesame ciclico, valutazioni studenti) e si sono sviluppati in incontri con i coordinatori i gruppi gestione AQ e la CPDS e con gli studenti, attraverso visite svolte nell'orario di lezione. Hanno poi compreso la stesura di una relazione di sintesi.

Il NdV, esprimendo un giudizio complessivamente positivo sulla collaborazione con il PQ nello svolgimento delle audizioni, ritiene che l'esperienza delle audizioni rappresenti un momento significativo e proficuo della valutazione e dell'assicurazione della qualità e ha pertanto programmato di riprendere nei prossimi mesi, nel rispetto delle norme dei protocolli anti-contagio di ateneo, le visite dei CdS che non sono stati ancora oggetto di audizione.

1.3 Rilevazione opinione degli studenti

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 il NdV ha redatto la relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2019/20 che è stata inserita nella piattaforma ANVUR entro la scadenza prevista del 30 aprile 2021 e che costituisce parte integrante della presente relazione annuale.

Sulla base delle informazioni disponibili il NdV ha svolto anche una valutazione sulla base dei seguenti elementi:

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

La copertura è totale e i questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea e laurea magistrale. Sono stati raccolti complessivamente 23.329 questionari e in particolare: 14.363 nei corsi di laurea, 7.975 nei corsi di laurea magistrale e 991 nei Workshop estivi.

(http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-/relazioni-/opinione-d/relazione_opinione_studenti_didattica_2019-20-del-26-aprile.pdf)

Tutti i risultati disaggregati sono stati trasmessi agli organi di gestione dell'offerta didattica. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti.

B. Livello di soddisfazione degli studenti

In generale si nota una tendenza dei corsi triennali ad avere livelli di soddisfazioni stabili, attorno ad un valore di tre (3,04 con valori compresi tra 1 e 4) mentre la situazione è molto più differenziata per i corsi di laurea magistrale, con situazioni critiche per quanto riguarda la magistrale di Design del prodotto e della comunicazione visiva (soddisfazione 2,8) o molto positive per i corsi di Arti visive e moda e Teatro e arti performative (soddisfazione 3,14). La stabilità degli esiti mostra come l'introduzione della didattica a distanza non abbia inciso nella ricezione da parte degli studenti dell'offerta accademica.

C. - Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte della CPDS

Per la compilazione della relazione annuale la commissione ha operato coerentemente alla "Guida al lavoro per la compilazione della relazione annuale" che prevede, tra i documenti da analizzare i Risultati dei questionari studenti 2019-20 (da Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2020, p. 5).

La seduta della CPDS del 21/07/2020 è stata interamente dedicata alla valutazione della didattica attraverso le opinioni degli studenti (da Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti 2020, p. 7).

Le due criticità comuni a tutti i corsi di studio dell'ateneo rimandano alla necessità di istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e alla restituzione dei risultati agli studenti. La CPDS auspica un maggiore coordinamento con i CdS, con PQ e SdS per inserire a calendario degli appuntamenti con gli studenti del primo anno così da istituzionalizzare l'incontro e

renderlo periodico.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal Nucleo di valutazione.

L'applicazione delle linee guida ha prodotto i seguenti risultati:

- Alla fine dell'a.a. 2018/19 sono stati individuati complessivamente 31 insegnamenti in area critica afferenti a 9 corsi di studio. Tutti i coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.
- Alla fine dell'a.a. 2019/20 sono stati individuati complessivamente 24 insegnamenti in area critica afferenti a 10 corsi di studio. Si ricorda che a causa dell'inizio della pandemia, nel secondo semestre è stata sospesa l'applicazione delle linee guida e che informazioni sulle situazioni critiche sono state richieste successivamente ai coordinatori dei CdS. Per il primo semestre la maggior parte dei coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.
- Per l'a.a. 2020/21 possiamo già affermare che si è registrata una ulteriore riduzione di insegnamenti in area critica (dalla Relazione di Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 del Presidio della Qualità Iuav, p. 17).

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso ai coordinatori dei corsi di studio e alla CPDS le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea. I dati sulle opinioni degli studenti vengono commentati dai coordinatori dei corsi di studio e dai gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio e riportati nei quadri della scheda SUA-CdS (in particolare ai quadri B6, B7, C2 della sezione Qualità) e nel monitoraggio annuale del 31 dicembre di ogni anno.

Per quanto riguarda il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione, la scelta dell'ateneo è di fornire un report dettagliato dei risultati a livello di corso di studio e di ateneo, completo di serie storiche, anche degli indicatori costruiti a partire dalle risposte alle domande del questionario agli studenti frequentanti. Tali risultati sono pubblicati nel sito dell'ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/attivit--d1/index.htm>.)

Il NdV esprime un parere positivo sulle azioni di rilevazione intraprese dal PQ e dal SdS e sull'applicazione delle linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica, che si sono dimostrate efficaci, come risulta dalla costante diminuzione dei docenti in area critica.

SEZIONE 2. VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (PER LE SOLE UNIVERSITÀ STATALI)

La presente sezione, compilata attraverso l'apposita scheda di monitoraggio del ciclo della performance viene caricata separatamente nel sito ANVUR.

SEZIONE 3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

A premessa delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV, vi è il riconoscimento del carattere radicale della trasformazione in atto in IUAV che da qualche anno ha delineato una scuola profondamente diversa. Si è trattato di un ridisegno complessivo che si coglie bene nelle intenzioni e negli orientamenti, ma le cui implicazioni non sono ancora del tutto chiare. Sia perché la sperimentazione del nuovo quadro didattico e di ricerca necessiterà di qualche tempo per perfezionarsi. Sia perché: l'irrompere delle conseguenze della pandemia di Covid 19 ha di nuovo spostato molte delle coordinate, introducendo la necessità di ulteriori adattamenti nelle pratiche (e nei contenuti) del lavoro accademico. Spostamento che potrà valutarsi nelle sue conseguenze tra qualche tempo. Questa Relazione che riguarda il 2020, ma è stesa nell'ottobre 2021, non può non prefigurare la necessità di riuscire ad adattare i contenuti del progetto alle mutate condizioni della vita accademica.

Entro questo nuovo quadro di incertezza, l'Università IUAV rimane una delle scuole influenti nel sistema universitario italiano nell'area dell'architettura, nonostante i numeri contenuti e grazie alla buona reputazione che ha costruito nel tempo. Il suo carattere distintivo è da riferirsi, in larga parte, a una didattica e ricerca volte alla cultura del progetto. Aspetto compreso e apprezzato dagli studenti, quanto dai dottorandi, e dai ricercatori e docenti. Come già il NdV ha avuto modo di sottolineare negli scorsi anni, questa adesione ad un progetto culturale è forse la principale risorsa delle politiche di sostegno della qualità.

Nell'ambito dei problemi permangono alcune importanti inerzie/criticità già riscontrate negli scorsi anni in ragione del fatto che, al di là delle trasformazioni strutturali che hanno cambiato la configurazione dell'ateneo, i processi di trasformazione, richiedono tempi lunghi.

Criticità di ordine locale:

- 1) il modello pedagogico fondato su atelier è indubbiamente irrinunciabile entro una scuola di architettura. Iuav lo ha perseguito nel tempo in modo per alcuni aspetti esemplare, nondimeno, questo modello è una delle ragioni crescente disequilibrio tra ore necessarie e ore erogabili;
- 2) il ricorso molto ampio ai contratti di alta qualificazione è anch'esso elemento caratterizzante e fortemente positivo: ha permesso di costruire un'offerta formativa a partire da presenze eccezionalmente qualificate sul piano professionale o accademico. Nondimeno non pare sempre bene monitorato, soprattutto nella circolarità tra istituzione dei master e attribuzione di contratti ex art.23 della L240 del 2010;
- 3) il sistema della ricerca pare riconoscibile nella struttura che tuttavia potrebbe apparire eccessivamente articolata. Le relazioni con il territorio si riflettono nel sostegno economico di

attori esterni. Un sostegno che è importante ma imprevedibile nei suoi sviluppi.

4) permane una ancora troppo scarsa internazionalizzazione sul piano della formazione e della ricerca.

Criticità di ordine generale che attengono al sistema universitario italiano.

5) l'età anagrafica dei docenti, in particolare nei settori scientifici disciplinari implicati più pesantemente nel modello pedagogico e formativo.

Raccomandazioni.

Le raccomandazioni specifiche rivolte agli attori del sistema della AQ sono largamente presenti nelle pagine precedenti. Qui si richiamano raccomandazioni generali che proprio in relazione al fatto che toccano punti strutturali dell'organizzazione e del funzionamento luav non trovano un evidente scarto rispetto a quanto è nella Relazione degli scorsi anni. Ad eccezione dell'ultima.

Si rileva dunque l'opportunità di:

1.) - valorizzare gli aspetti positivi di contenuto e di processo, avvantaggiandosi di una dimensione contenuta che permette forti e continue interazioni tra soggetti. Le ridotte dimensioni consentono, come già si è detto, un efficace reciproco adattamento di organizzazioni materiali e immateriali. E questa è una condizione non trascurabile che necessita tuttavia di essere curata;

2.) - rafforzare, attraverso il ridisegno in atto dell'offerta formativa, uno sguardo di insieme attento alla sostenibilità e stabilità, valorizzando tutti gli aspetti emersi nelle interazioni con le CPDS e con i direttori dei CdS;

3.) - mantenere l'attenzione, che già si è dimostrata, a politiche di sostegno della qualità della ricerca che non si risolvano in politiche puramente finanziarie o di reclutamento, ma siano orientate alla migliore infrastrutturazione per la ricerca e ad un'attenta considerazione critica degli esiti, assumendo l'esercizio di valutazione in corso (III VQR) come un utile momento di riflessione. Si raccomanda di avere attenzione ad un sistema organizzativo del campo della ricerca che appare molto articolato.

4.) – si raccomanda di trarre le più utili informazioni dalla drammatica esperienza di emergenza sanitaria. La dad è stata un'esperienza cruciale per riflettere sulle forme di erogazione della didattica e il suo apprezzamento da parte degli studenti è un elemento che contrasta con l'opinione comune e necessita di essere bene indagato.

ALLEGATO 1. Azioni dell'ateneo in risposta all'emergenza sanitaria

Non va dimenticato che l'emergenza sanitaria a Venezia è giunta a ridosso di un'altra emergenza: nel novembre 2019 la città è stata invasa da una marea di proporzioni eccezionali, la cosiddetta "acqua grande" che ha causato danni ingenti, anche alle strutture dell'ateneo.

La pandemia ha provocato importanti ricadute sui piani emotivo e motivazionale da parte di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, chiaramente percepibili e testimoniate anche dai questionari somministrati dall'ateneo, dal presidio di qualità e dal senato degli studenti durante il lock-down (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>).

L'attenzione è stata rivolta in primo luogo agli studenti e alla conversione delle attività didattiche - comprese le prove di valutazione e gli esami di laurea - in modalità a distanza. Tutta l'attività di erogazione della didattica e dei servizi agli studenti è stata riorganizzata in modo da garantirne il funzionamento da remoto. In particolare: 1) la didattica è stata erogata dapprima in formato a distanza, con l'utilizzo delle principali piattaforme disponibili, e successivamente in forma mista, garantendo il regolare svolgimento di tutti gli insegnamenti programmati, delle verifiche di profitto e degli esami di laurea; 2) le attività di servizio agli studenti sono state riprogettate in modo da poter essere svolte on line, tramite video-sportello su appuntamento o webinar dedicati alle principali attività (orientamento, tirocinio, mobilità internazionale); 3) le procedure di ammissione all'università per l'anno accademico 2020/21 si sono svolte in forma mista, garantendo comunque il rispetto dei tempi e il puntuale avvio dell'anno accademico; 4) gli esami di stato per entrambe le sessioni 2020 si sono svolti con un'unica prova orale svolta con modalità a distanza su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento; 5) sono state introdotte per gli studenti modalità di accesso alle sedi su prenotazione, nel rispetto dei protocolli anti-contagio e atte a garantire il tracciamento dei contatti in caso di soggetti positivi. Per supportare gli studenti sono state messe in campo varie iniziative: sono state acquistate circa 1.100 SIM card che sono state distribuite agli studenti tramite apposita graduatoria per migliorare le possibilità di connessione, sono stati curati gli aspetti relativi agli accessi alle sedi Iuav e alle misure di sicurezza come ad esempio la determinazione di nuove capienze dei locali, sono state definite nuove regole di comportamento all'interno degli spazi tramite la definizione del protocollo di sicurezza. Sul fronte tecnico si è attuato l'adeguamento di tutti gli impianti di ventilazione/circolazione aria dell'ateneo che sono stati implementati tramite l'inserimento di sistemi di purificazione e sanificazione a raggi ultravioletti.

Nonostante le difficoltà l'ateneo ha perseguito e raggiunto gli obiettivi strategici già fissati su didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, e ha svolto in modo efficiente le consuete attività di monitoraggio e di rendicontazione (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/index.htm>).

Nel corso dell'anno alcuni obiettivi sono stati modificati sia per motivi organizzativi- collegati alla creazione di una nuova area amministrativa - sia per i provvedimenti intrapresi per far fronte ai problemi della pandemia riguardanti il rafforzamento del supporto logistico e tecnologico.

Gli eventi aggregativi quali l'Open day annuale (divenuto Iuav Open day: due settimane di webinar, incontri online, visite virtuali) e i Wave, per citarne alcuni, sono stati organizzati a distanza tramite

piattaforme tecnologiche. Solo le iniziative non compatibili con le misure di sicurezza sono state rinviate, come ad esempio l'annuale sfilata di moda.

Dal punto di vista dell'edilizia si segnala che, sempre in relazione con l'emergenza sanitaria, l'ateneo è risultato vincitore di due importanti bandi cofinanziati dal MUR relativi rispettivamente al restauro e recupero di una parte della sede Ca' Badoer (con l'aggiunta di quattro nuove aule didattiche) e al recupero di un edificio all'interno della sede dei Tolentini per spazi dedicati al welfare di personale e studenti.

Anche la Scuola di dottorato, nonostante le forti limitazioni imposte dalla situazione pandemica, ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici. Il corso di dottorato Architettura, città e design, che ha ottenuto nel 2019 un nuovo accreditamento quinquennale dal MIUR ed è stato riconosciuto come dottorato innovativo internazionale, ha mantenuto i numerosi accordi con istituzioni accademiche estere per il rilascio del doppio titolo e la co-tutela, e come dottorato innovativo a caratterizzazione interdisciplinare, la presenza di posti dedicati allo sviluppo di tematiche trasversali ai filoni di ricerca Iuav. A seguito di quanto approvato dagli organi della Scuola nell'arco del 2019, è stato avviato nel 2020 il nuovo ambito di ricerca in arti visive, performative e moda, che ha dato ottimi risultati quanto ad attrattività in fase di selezione per l'ammissione al XXXVI ciclo.

La Biblioteca ha garantito la disponibilità di risorse digitali, anche aggiuntive, e il supporto bibliografico durante il periodo di lockdown e, non appena è stato possibile, ha riaperto su prenotazione e con gradualità i servizi di prestito e in sede, con continuità e senza interruzioni, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e anti contagio.

L'Archivio progetti ha proseguito la propria attività di cura e acquisizione di collezioni e fondi archivistici garantendo per quanto possibile accesso agli utenti.

È stata inoltre prestata la necessaria attenzione delle ricadute dell'emergenza sanitaria sulle categorie più "deboli" di personale favorendo l'esecuzione dei contratti di appalto e concessione con i gestori esterni per i servizi bar e ristorazione, supporto ai servizi di biblioteca, portierato e vigilanza, manutenzione sedi e impianti, anche in assenza o comunque di forte riduzione dell'utenza.

Sul piano delle relazioni esterne sono stati mantenuti e quando possibile approfonditi tutti i rapporti con le realtà con cui l'ateneo si confronta e interagisce, sia pubbliche che private, attraverso la partecipazione a tutti i tavoli di lavoro e discussione. Anche l'accordo con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, che è stato perfezionato nel giugno dell'anno corrente, ha trovato le basi e le condizioni di attivazione nel corso del 2020 e ha portato alla definizione di una convenzione che sarà la base per la creazione in Vicenza di un nuovo corso di laurea nella classe L-4 Disegno industriale nei prossimi 5 anni a partire dal 2022/2023.

ALLEGATO 2 - TABELLE

Tabella 1: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni

Classe	Nome Corso	Anno Accademico								
		2018/2019			2019/2020			2020/2021		
		Iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"	Iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 -disegno industriale	design della moda e arti multimediali	142	142	0	143	144	1	210	210	0
	disegno industriale e multimedia	182	180	0	180	180	0	180	180	0
L-17 - Scienze dell'architettura	architettura costruzione conservazione	144	244	100	-	-	-			
	architettura: tecniche e culture del progetto	201	252	51						
	architettura	-	-	-	329	350	21	359	360	1
L-21 Scienze della Pianificazione, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	urbanistica e pianificazione del territorio	79	libero	n.r.	77	libero	n.r.	92	libero	n.r.
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	architettura e culture del progetto	222	240	18	-	-	-			
	architettura e innovazione	99	120	21	-	-	-			
	architettura per il nuovo e l'antico	82	120	38	-	-	-			
	architettura	-	-	-	303	400	97	358	360	2
	master degree programme in architetture	-	-	-	41	60	19	59	60	1
LM-12 - Design	design del prodotto e della comunicazione visiva	68	80	12	78	80	2	80	80	0
LM-12 /LM-65	scienze e tecniche del teatro/ teatro e arti performative	21	29	8	20	29	9	29	24	5
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	38	libero	n.r.	35	libero	n.r.	38	libero	n.r.
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	arti visive e moda	74	86	12	81	86	5	86	86	0
Totale Ateneo		1352	1493	260	1287	1329	154	1491	1360	9

Tabella 2. Indicatore iA19. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

	IUAV	Atenei stessa area geografica	Totale atenei
2018	61,2%	68,92%	68,25%
2019	59,0%	67,14%	66,62%
2020	54,4%	63,99%	63,89%

Tabella 3. Raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2019/2020 e 2020/2021

	2020/2021	2021/2022
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	21.230	20.670
Ore necessarie	23.891	26.688
Differenza	-2.661	-6.018
Peggioramento DID	3.357 ore	

fonte: Sito ministeriale offerta formativa.

Tabella 4: deficit di ore per SSD stimate per il 2024 (rispetto alle ore previste nel 2020/21)

SSD	ore necessarie per assetti didattici 2020/2021	previsioni deficit/surplus ore per settore e anno 2024	stima deficit/surplus ore nel 2024 rispetto alle ore necessarie nel 2020/2021; %	SSD	ore necessarie per assetti didattici 2020/2021	previsioni deficit/surplus ore per settore e anno 2024	stima deficit/surplus ore nel 2024 rispetto alle ore necessarie nel 2020/2021; %
AGR/01	160	-160	-100	IUS/10	420	-240	-57
BIO/03	180	-60	-33	L-ART/02	102	18	18
BIO/07	60	0	0	L-ART/03	456	-216	-47
CHIM/07	126	-126	-100	L-ART/04	132	-12	-9
GEO/05	120	0	0	L-ART/05	640	-520	-81
GEO/09	120	0	0	L-ART/06	384	-84	-22
ICAR/05	360	-240	-67	L-FIL-LET/02	120	0	0
ICAR/06	240	0	0	L-LIN/10	100	20	20
ICAR/08	240	240	100	L-LIN/12	254	-254	-100
ICAR/09	720	-240	-33	MAT/03	180	-180	-100
ICAR/12	780	-240	-31	MAT/05	240	-120	-50
ICAR/13	4467	-2907	-65	M-FIL/02	240	0	0
ICAR/14	3930	-2010	-51	M-FIL/04	174	-54	-31
ICAR/15	120	0	0	M-FIL/05	102	18	18
ICAR/16	160	20	13	M-GGR/01	240	-120	-50
ICAR/17	1362	-642	-47	M-PSI/01	170	-50	-29
ICAR/18	1390	-250	-18	SECS-P/06	60	-60	-100
ICAR/19	680	-320	-47	SECS-P/08	240	0	0
ICAR/20	850	-190	-22	SECS-S/01	202	-202	-100
ICAR/21	1730	-1010	-58	SPS/04	120	0	0
ICAR/22	364	-64	-18	SPS/08	180	-60	-33
INF/01	200	-80	-40	SPS/10	174	-54	-31
ING-IND/11	880	-400	-45	M-DEA/01	42	-42	-100
ING-IND/16	60	-60	-100	L-ANT/07	0	120	0
ING-IND/22	60	-60	-100				
ING-INF/05	180	-180	-100				
IUS/02	120	0	0	Totale complessivo	24751	-11071	-45

fonte: area didattica e servizi agli studenti, divisione programmazione didattica.

ALLEGATO 3 – NOTA IN VISTA DELLA RENDICONTAZIONE MAGGIO 2022 SULLE RACCOMANDAZIONI CEV A LIVELLO DI SISTEMA

L'ateneo ha avviato un percorso virtuoso che l'ha portato a rendere più efficaci le azioni di AQ e di conseguenza a risolvere molte raccomandazioni della CEV.

In particolare è stato completamente rivisto il sistema di monitoraggio dei corsi di studio in modo da renderlo più orientato ai risultati, sia per quanto riguarda la valorizzazione delle opinioni degli studenti, sia per la messa in opera di un processo decisionale di *tipo bottom up* basato sulle azioni di autovalutazione dei corsi di studio (Raccomandazione AQ1.E1).

Lo stesso NdV (Raccomandazioni AQ4.4 e AQ6.3) e la Commissione paritetica docenti studenti (AQ4.3) sono stati completamente rinnovati e quest'ultima ha subito una modifica anche nella sua composizione diventando maggiormente rappresentativa dei corsi di studio, come richiesto dalla CEV.

Restano da approfondire le raccomandazioni relative alla sostenibilità della docenza (Raccomandazioni AQ7.1, AQ7.3), a proposito delle quali anche gli indicatori ANVUR dimostrano un utilizzo di docenti a contratto superiore rispetto agli altri atenei. Va anche detto che tale utilizzo è il risultato di una scelta strategica dell'ateneo e che è la natura stessa dell'offerta formativa che ha portato verso questa modalità di reclutamento. Essendo il ricorso molto esteso, il NdV richiede alla direzione dell'ateneo di tenere sotto controllo il processo di reclutamento, in particolare a quello dei docenti di alta qualificazione.